



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

G.C. N. 188 del 29.12.2011

Originale

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

**AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL
CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
DIPENDENTE ANNO 2011**

L'anno **duemilaundici** il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 16,00 nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono:

Pres.	Ass.		
X		Alessandro Lorenzano	Sindaco
X		Rosario Zannone	Vice Sindaco
X		Eliana Cardella	Assessore
	X	Pierluigi Dima	Assessore
X		Gennaro Piraina	Assessore
X		Mario Oro	Assessore
X		Maria Morena Lucà	Assessore
X		Silvano Filipazzi	Assessore

Totale Presenti:

Totale Assenti:

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale Dott.ssa Daniela Pastrone
Presiede Alessandro LORENZANO, Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 188 IN DATA
29.12.2011**

OGGETTO:

**AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI
PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO
DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2011**

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio Gestione Sviluppo e Formazione Risorse Umane, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, esprime parere **favorevole** per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

San Giuliano Milanese, lì 28 dicembre 2011

Il Responsabile del Servizio Gestione
Sviluppo e Formazione Risorse Umane
Dott.ssa Laura Garavello

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Settore Finanziario esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile relativa alla deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00.

San Giuliano Milanese, lì 28 dicembre 2011

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
D.ssa Rosalba Pilato



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il 1° aprile 1999 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999;
- il 14 settembre 2000 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale non dirigente Comparto Regioni ed Autonomie Locali successivo a quello dell'1.4.1999 (cd. Code Contrattuali);
- il 5 ottobre 2001 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo biennio economico 2000-2001;
- il 22 gennaio 2004 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003;
- il 9 maggio 2006 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il biennio economico 2004-2005;
- l'11 aprile 2008 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2007-2008;
- il 31 luglio 2009 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009;

RICHIAMATE:

- la propria deliberazione n. 170 del 1° dicembre 2011 avente ad oggetto: "Costituzione delegazione trattante di parte pubblica – art. 10 CCNL 01.04.1999";
- la determinazione n. 667 del 16 dicembre 2011 con la quale è stata impegnata la spesa relativa alla costituzione Fondo risorse decentrate per l'incentivazione della produttività dei dipendenti;

DATO ATTO che la Delegazione trattante di parte pubblica, le organizzazioni sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie si sono incontrate per sviluppare la tematica relativa alla ripartizione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in data 14 dicembre 2011, e che a conclusione di tali trattative è stato elaborato un prospetto di ripartizione delle risorse per un totale di € 568.682,47, comprensivi di Fondo per lo straordinario e



delle quote presuntive che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale di cui all'art. 15 co 1 lett. k), nonché dell'art. 54 del C.C.N.L. 19.09.2000 (limitatamente alla quota relativa al recupero evasione e ai diritti di notifica). (All.1)

VISTA la Relazione Tecnica finanziaria sul fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività predisposta dal Controllo di Gestione in data 14 dicembre 2011, nella quale viene dato rilievo alla struttura su cui è stato costruito il fondo 2011 e delle relative modalità di utilizzazione, allegato 2) alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che in data 16 dicembre 2011 è stata inviata al Collegio dei Revisori dei Conti la documentazione relativa alla Costituzione e Ripartizione del Fondo anno 2011 e che lo stesso ha espresso parere favorevole in data 28 dicembre u.s. in merito alla compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6 del D.lgs 165/2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, del D.lgs 165/2001), allegato 3) alla presente deliberazione.

RILEVATA la necessità di autorizzare la sottoscrizione dell'accordo definitivo anno 2011 in quanto conforme agli indirizzi espressi in materia dall'Amministrazione e relativo alla sottoscrizione del piano di ripartizione delle risorse del Fondo produttività per le politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2011 pari a € 568.682,47, comprensivi di Fondo per lo straordinario e delle quote presuntive che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale di cui all'art. 15 co 1 lett. k) nonché dell'art. 54 del C.C.N.L. 19.09.2000 (limitatamente alla quota relativa al recupero evasione e ai diritti di notifica);

RITENUTO di approvare e di autorizzare la sottoscrizione del citato accordo produttività anno 2011;

VISTI gli allegati pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Gestione Sviluppo e Formazione Risorse Umane e dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, così come previsto dall'art. 49, I° comma, del D.Lgs. 267/00;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA



- DI APPROVARE e di AUTORIZZARE ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1999 comma 3, così come modificato dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004 art. 4, il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica nella persona della Dott.ssa Rosalba Pilato alla sottoscrizione dell'accordo definitivo anno 2011, facente parte integrante della presente deliberazione (All. 1) e conforme agli indirizzi espressi in materia dall'Amministrazione e relativo al piano di ripartizione delle risorse del Fondo produttività per le politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2011 pari a € 568.682,47, comprensivi di Fondo per lo straordinario e delle quote presuntive che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale di cui all'art. 15 co 1 lett. k), nonché dell'art. 54 del C.C.N.L. 19.09.2000 (limitatamente alla quota relativa al recupero evasione e ai diritti di notifica). (All.1);
- Di disporre che il testo di tale Contratto Collettivo Decentrato sia trasmesso entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione definitiva all' A.R.A.N. ai sensi dell'art. 5 C.C.N.L. 1° Aprile 1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004.

Quindi, la Giunta comunale, ad unanimità di voti dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, IV° comma, del D.Lgs. 267/00.



Comune di San Giuliano Milanese
Servizio Gestione, Sviluppo e Formazione Risorse Umane

PREINTESA SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PRODUTTIVITA' ANNO 2011

Addì quattordici del mese di dicembre dell'anno duemilaundici alle ore 14.35 presso il Comune di San Giuliano Milanese, ha luogo l'incontro tra:

La Delegazione di parte pubblica composta da:

Presidente della Delegazione
Rosalba Pilato
Dirigente Settore Economico/Finanziario

Componente Delegazione
Fabrizio Agostinis
Dirigente Settore Tecnico e Svil. del Territorio

Componente Delegazione
Daniela Pastrone
Vice Segretario

Segretario verbalizzante
Laura Garavello
Responsabile del Servizio Risorse Umane

Le R.S.U. nelle persone di:

Anna Maggi
Antonio Di Pino
Nunzio Spanò Princiotta
Liborio Laddaga

Le Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

Sergio Iannaccone
IANNACCONI

Premesso:

- che con nota protocollo n. 43065 del 02.12.2011 l'Amministrazione comunale ha trasmesso copia della proposta di ripartizione del Fondo Produttività anno 2011 e in data 13 dicembre u.s. con comunicazione prot. n.0044341 .ha convocato il tavolo sindacale;

- che in applicazione dell'Art. 9 comma 4 del D.L. 78/2010, le parti hanno concordato in sede di approvazione del Contratto Decentrato 2010, il recupero della quota pari € 40.997,46, su base biennale e che pertanto si è stabilito il recupero di una quota pari a € 20.000,00 sull'anno 2011 e i restanti 20.997,46 sul 2012;

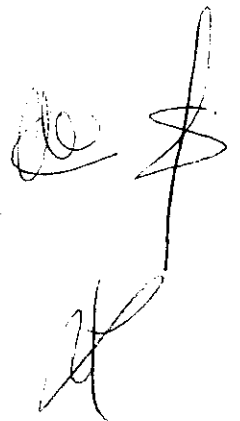
Le parti convocate per la sottoscrizione della preintesa e della ripartizione del Fondo Produttività per l'anno 2011 (in allegato tabella denominata "Utilizzo")

CONCORDANO

- I. sulla ripartizione del Fondo Produttività per le politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2011 come da prospetto allegato alla presente e pari a €. 568.682,47, comprensivo di Fondo per lo straordinario e delle quote previste da specifiche disposizioni di legge per l'incentivazione di alcune categorie di lavoratori di cui all'art. 15 comma 1 lettera k) del C.C.N.L. 01.04.1999 e all'art. 54 del C.C.N.L. 19.09.2000 (limitatamente alla quota relativa al recupero evasione e ai diritti di notifica). (Allegato 1).

Si dà atto che in fase di liquidazione del salario accessorio, legato alla valutazione delle prestazioni e del risultato, il Servizio Gestione Risorse Umane procederà ad una verifica degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti, relativi alle voci attualmente non inserite nel blocco di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L.78/2010 (risparmi del fondo dell'anno precedente e compensi Istat), per le quali le Sezioni Regionali di Controllo si sono espresse con pronunce divergenti, facendo seguire eventuali assestamenti nella costituzione e ripartizione del fondo 2011.

Le parti concordano altresì sulla necessità di rivedere per l'anno prossimo, i criteri di individuazione dei profili professionali del personale destinatario delle specifiche responsabilità di cui all'art. 17 comma 2 lett. f), entro i primi quattro mesi dell'anno 2012, mantenendo invariata la situazione attuale, per lo stesso periodo di tempo.



**COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE RISORSE DECENTRATE PER INCENTIVAZIONE
DELLA PRODUTTIVITA' - IPOTESI UTILIZZO**

CONTRATTO	DESCRIZIONE	Anno 2011	
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 - lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio all'01/01/2004		€ 189.359,29
C.C.N.L. 11/04/08	Art. 9: progressione economico orizzontale (come disciplina ccnl 1999)		
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 33 - Indennità di comparto: QUOTA B		€ 79.206,46
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera c) Somme destinate alle posizioni organizzative (retribuzione di posizione e di risultato)		€ 85.024,73
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 10: valorizzazione delle alte professionalità		
C.C.N.L. 1995/2000	Art. 30 e 31 CCNL Indennità personale educativo		€ 6.241,95
C.C.N.L. 1994/1997	Art. 37 - Indennità di coordinamento (ex VIII qualifica)		€ 1.700,02
L. 133/08	Art. 71: risparmi da malattia dipendenti		€ 5.823,38
	Totale utilizzo risorse decentrate stabili		€ 367.355,83
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) -Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi di cui:		€ 17.242,66
	<i>Risorse disponibili produttività generale su obiettivi PdO</i>	€ 17.242,66	
	<i>Progetto Demografici</i>		
	<i>Piattaforma "progetti obiettivo" Polizia Locale</i>		
	<i>Piattaforma Polizia Locale istituti contrattuali: disagio, rischio e responsabilità</i>		
	Art. 17 comma 2 lettera d) - Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo:		€ 84.142,65
	<i>Indennità di turno</i>	€ 68.166,01	
	<i>Indennità di rischio</i>	€ 1.080,00	
	<i>Indennità di reperibilità</i>	€ 8.421,64	
	<i>Indennità di maneggio valori</i>	€ 6.475,00	
	Art. 17 comma 2 lettera e) -Compensi per attività svolte in condizione disagiate da parte del personale (categ. A, B e C)		
	Art. 17 comma 2 lettera f) -Compensi per attività che comportano specifiche responsabilità		€ 10.208,17
	Art. 17 comma 2 lettera g) -Incentivazione specifiche attività correlate alle risorse di cui all'articolo 15 lettera k		€ 5.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera i) - Specifiche responsabilità del personale delle categorie B C e D		€ 6.600,00
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 54 quota parte del rimborso spese per notificazione di atti dell'amministrazione a favore di messi notificatori		€ 2.200,00
	Risorse disponibili per recupero € 40.997,46 inseriti erroneamente nella costituzione del Fondo 2009 ai sensi dell'art. 4 c.2 lett a) del ccnl 31.07.09. il recupero avverrà in due anni con recupero uguale dalle risorse destinate alle po e quelle residue per la produttività generale		€ 20.000,00

[Firma]

	Totale utilizzo risorse decentrate variabili		€ 145.393,48
	TOTALE GENERALE UTILIZZO RISORSE DECENTRATE		€ 512.749,31
	FONDO PER STRAORDINARIO		€ 55.933,16
	TOTALE GENERALE USO RISORSE DECENTRATE		€ 568.682,47

NOTE:

Le risorse a disposizione per il 2011 ammontano complessivamente, esclusi straordinari, ed € 512.749,31. Questa somma deriva dalla costituzione del fondo secondo quanto prescritto dal DL n. 78/2010 art. 9 comma 2bis, in particolare:

1. Sono stati inseriti nel conteggio delle risorse del fondo le somme destinate come incentivo ICI, secondo quanto indicato dalla deliberazione 51/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti che si è espressa in merito alla partecipazione al blocco delle somme della lettera k
2. Dal fondo costituito secondo i limiti imposti, sono state decurtate le somme relative al personale cessato così come indicato dalla circolare n. 12 della Ragioneria dello Stato del 15 aprile 2011, che ha chiarito le modalità con cui operare i tagli ai fondi e alle retribuzioni
3. i risparmi derivanti dal fondo 2010 sono stati inseriti fuori dal blocco del fondo, sposando la tesi della sezione di controllo della Corte dei Conti Puglia delibera 58/11. Si fa presente che sulla questione dei risparmi si è espressa con parere opposto, e cioè che i risparmi vanno inseriti nel calcolo del tetto, la sezione di controllo della Corte dei Conti Veneto delibera 285/11. Pertanto, pur avendo sposato la linea della Corte Conti Puglia, si resta in attesa della pronuncia delle Sezioni Riunite che potrebbero obbligarci a rivedere la nostra posizione e ad una rettifica del fondo.
4. non sono stati inseriti nel calcolo del tetto delle risorse i compensi ISTAT per il censimento, e quindi sono stati considerati come partita di giro all'art. 15 comma 1 lettera k) al pari degli incentivi ex Merloni fuori blocco. Si fa presente anche in questo caso che ci sono pronunce divergenti di due sezioni della Corte dei Conti. Quelle della Lombardia 550/11 e 607/11 qui applicate e sostenute anche dall'ARAN, in cui si sostiene che tali compensi siano per loro natura fuori dai vincoli dell'art.9 comma 2bis del DL 78/2010, invece la Corte Conti Toscana deliberazione 291/11 sostiene il contrario. Si resta in attesa di un pronunciamento da parte delle Sezioni Riunite già chiamate ad esprimersi per far luce sulla questione. Si fa presente che l'Ente ha applicato l'ipotesi più favorevole, qualora le Sezioni Riunite dovessero sposare la tesi della Toscana si dovrà provvedere ad una rettifica del fondo che vedrà diminuire le risorse destinate alla produttività generale.
5. non sono state inserite le somme degli incentivi per la progettazione in quanto partite di giro fuori dal blocco del DL 78/10 che, come tali, non incidono sul fondo generale, deliberazione 51/11 Sezioni Riunite Corte dei Conti

San Giuliano Milanese, 14 dicembre 2011



Comune di San Giuliano Milanese
Servizio Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione

**RELAZIONE TECNICA SUL FONDO DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE
UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ**

L'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino, attraverso una più ampia azione di progettazione e riorganizzazione dei sistemi all'interno di una nuova cultura della valutazione, motivazione e valorizzazione delle risorse umane.

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999 in data 14/12 u.s. la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali con le RSU hanno raggiunto una preintesa relativa all'utilizzo del salario accessorio per l'anno 2011.

La struttura su cui è stato costruito il fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2011 è quella già utilizzata negli anni precedenti, che ha trovato origine in un percorso di analisi delle disposizioni contrattuali e ha portato a ricostruire lo schema "base" per la costituzione del Fondo, da utilizzare nel processo di definizione delle risorse disponibili per la contrattazione decentrata, a seguito dell'Ispezione della Ragioneria dello Stato.

Per l'anno 2011 le risorse decentrate disponibili, costituite in conformità con quanto stabilito dagli artt. 15 del CCNL 01.04.1999, art. 32 del CCNL 22.01.2004, art 4 del CCNL 09.05.06 e segg., della Legge 133/08 e del D. Lgs. 150/09 ammontano complessivamente ad € 568.682,47 comprensivi del fondo per lo straordinario per un importo di € 55.933,16.

Nel dettaglio le risorse stabili, di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.2004, ammontano ad € 496.301,01 che restano invariate rispetto al 2010 così come richiesto dalle norma vigenti (si riporta di seguito, per completezza di informazione la parte dello schema del Fondo in cui sono determinate le risorse decentrate stabili). Tali risorse vanno a finanziare tutti quegli istituti aventi carattere di certezza e stabilità, quali indennità di comparto B, progressioni economico-orizzontali, posizioni organizzative. Rispetto al precedente esercizio si registra il blocco dell'aggiornamento delle RIA.

RISORSE DECENTRATE STABILI		ANNO 2011	
CONTRATTO	DESCRIZIONE		
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999		€ 1.766,28
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2:		€ 232.459,56
	IMPORTO FONDI 1998	356.395,40	
	MENO STRAORDINARI	-58.876,09	
	PIU' RISPARMI PART TIME PREGRESSO	2.279,95	
	PIU' STRAORDINARI AREA POSIZIONI	1.125,00	
	MENO RISORSE AGGIUNTIVE FONDO 98	-50.938,71	
	MENO SOMME UTILIZZATE PER PRIMO INQUADRAMENTO (VIGILI)	-17.525,99	
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio		€ 45.015,53
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio		€ -
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993		€ 13.595,36
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.		€ 26.446,33
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.		€ 5.422,80
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif. dirigenziale		€ -
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari a euro 3.538.073,33		€ 18.397,98
	Art. 15 comma 1 lettera l) risorse del personale trasferito per processi di decentramento e delega di funzioni		-€ 19.619,03
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari a euro 3.934.856,63		€ 43.283,42
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato		€ 33.609,62
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 pari a € 3.900.535,71		€ 24.183,32
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001 pari a € 3.900.535,71		€ 19.502,68
	Art. 32 comma 7 incremento 0,20% del monte salari anno 2001 pari a € 3.900.535,72 destinata al finanziamento delle alte professionalità		€ 7.801,07
C.C.N.L. 09/05/2006	Art. 4 comma 1 incremento 0,50% del monte salari anno 2003 pari a € 3.995.030,00		€ 19.975,15
C.C.N.L. 11/04/2008	Art. 8 comma 2 incremento 0,60% del monte salari anno 2005 pari a € 4.076.824,00 avendo l'ente rispettato sia il rapporto entrate correnti 2007 (euro 23.781.729,99) spesa del personale (euro 7.621.417,20 - calcolo sulla base dei criteri previsti dalla Circolare 9 esclusa decurtazione arretrati contrattuali) inferiore al 39% = 32,05% sia la riduzione di spesa del personale nel triennio 2007 - 2009		€ 24.460,94
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI			€ 496.301,01

L'ipotesi di ripartizione delle risorse stabili prevede una spesa per gli istituti aventi caratteristica di certezza e stabilità pari ad € 367.355,83. Tale ipotesi mette in evidenza il rispetto della norma

contrattuale che impone il finanziamento degli istituti stabili attraverso le risorse decentrate stabili. Infatti l'importo delle risorse rese disponibili è più alto di quello delle voci di spesa.

CONTRATTO	DESCRIZIONE	Anno 2011	
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 - lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio all'01/01/2004		€ 189.359,29
C.C.N.L. 11/04/08	Art. 9: progressione economico orizzontale (come disciplina ccril 1999)		
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 33 - Indennità di comparto: QUOTA B		€ 79.206,46
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera c) Somme destinate alle posizioni organizzative (retribuzione di posizione e di risultato)		€ 85.024,73
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 10: valorizzazione delle alte professionalità		
C.C.N.L. 1995/2000	Art. 30 e 31 CCNL Indennità personale educativo		€ 6.241,95
C.C.N.L. 1994/1997	Art. 37 - Indennità di coordinamento (ex VIII qualifica)		€ 1.700,02
L. 133/08	Art. 71: risparmi da malattia dipendenti		
	Totale utilizzo risorse decentrate stabili		€ 361.532,45

Si nota una sostanziale stabilità della spesa finanziata con risorse stabili rispetto all'esercizio precedente, essendo ormai normalizzata la spesa per le progressioni orizzontali del triennio 2009/2011 e attribuite negli esercizi 2009 e 2010. Per effetto del disposto del DL 78/2010 relativamente al blocco del trattamento economico dei pubblici dipendenti per gli anni 2011-2013, le progressioni economiche relative alla tornata 2011 non hanno avuto corso.

Passando all'analisi delle risorse decentrate variabili, di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.01.2004 (si riporta di seguito lo schema di costituzione), si specifica che non ci sono incrementi dovuti alla disposizione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1 aprile 1999, poiché disapplicato dall'art. 9 comma 3 CCNL 9 maggio 2006, né sono state inserite le economie derivanti dalle trasformazioni di rapporti di lavoro full time in part time ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera e), poiché abrogato dall'art. 73 D.L. 112/2008 Legge conversione n. 133 del 06.08.2008.

Per le risorse di natura variabile relative all'anno 2011, si rendono necessarie alcune considerazioni che riguardano la struttura stessa del fondo.

Il Decreto 78/2010 ha imposto tutta una serie di limitazioni e vincoli riguardanti il fondo delle risorse decentrate, in particolare all'art. 9 comma 2-bis. La norma prevede, come primo limite, che per il triennio 2011-2013 il fondo delle risorse decentrate non possa superare l'ammontare di quello del 2010, e che anche le due componenti, stabile e variabile, debbano rispettare tale vincolo.

Nel caso specifico dell'Ente occorre ricordare che già il fondo 2010 era privo di c.d. risorse aggiuntive poiché non era stato rispettato il patto di stabilità nell'esercizio 2009.

Pertanto per l'esercizio in corso si è proceduto nuovamente a non poter prevedere alcun tipo di aumento delle risorse, in totale le risorse variabili ammontano a € 19.575,00 di cui € 7.200,00 relative a voci inserite nell'ulteriore blocco previsto dalla norma nazionale.

In dettaglio:

1. Una quota pari a 20.000 € sul fondo è sospesa e rientra nelle disponibilità del bilancio dell'ente per procedere al recupero su base biennale, di un importo pari a € 40.997,46 inseriti erroneamente nella costituzione del Fondo 2009, ai sensi dell'art. 4 c.2 lett a) del ccnl 31.07.09 e il cui recupero è imposto dall'Art.9 comma 4 del D.L. 78/2010;
2. Sono stati inseriti nel conteggio delle risorse del fondo le somme destinate come incentivo ICI, secondo quanto indicato dalla deliberazione 51/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti, che si è espressa in merito all'assoggettamento al blocco delle somme di cui alla lettera k dell'Art. 15 comma 1 del CCNL (risorse che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale);
3. i risparmi derivanti dal fondo 2010 sono stati inseriti fuori dal blocco, sposando la tesi della sezione di controllo della Corte dei Conti Puglia delibera 58/11. Si fa presente che sulla questione dei risparmi si è espressa con parere opposto, e cioè che i risparmi vanno inseriti nel calcolo del tetto, la sezione di controllo della Corte dei Conti Veneto, con delibera 285/11. Pertanto, pur avendo sposato la linea della Corte Conti Puglia, si resta in attesa della pronuncia delle Sezioni Riunite che potrebbero imporre una rivisitazione della nostra posizione sopra espressa e ad una conseguente rettifica del fondo;
4. non sono stati inseriti nel calcolo del tetto delle risorse i compensi ISTAT per il censimento, e quindi sono stati considerati come partita di giro ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera k), al pari degli incentivi ex Merloni fuori blocco. Si fa presente anche in questo caso che ci sono pronunce divergenti di due sezioni della Corte dei Conti. La Sezione Lombardia con pronunce n. 550/11 e 607/11 qui applicate e sostenute anche dall'ARAN, ritiene che tali compensi siano per loro natura fuori dai vincoli dell'art.9 comma 2bis del DL 78/2010, diversamente si è espressa la Corte Conti Toscana con deliberazione 291/11. Si resta in attesa di un pronunciamento da parte delle Sezioni Riunite, già chiamate ad esprimersi per far luce sulla questione. L'Ente ha applicato l'ipotesi ritenuta più adeguata, data le caratteristiche delle risorse, fermo restando che qualora le Sezioni Riunite dovessero sposare la tesi della Toscana si provvederà ad una rettifica del fondo, che vedrà diminuire le risorse destinate alla produttività generale;
5. non sono state inserite le somme degli incentivi per la progettazione, in quanto partite di giro fuori dal blocco del DL 78/10 che, come tali, non incidono sul fondo generale (deliberazione 51/11 Sezioni Riunite Corte dei Conti, sopra citata).

Si sottolinea che in fase di liquidazione del salario accessorio, legato alla valutazione delle prestazioni, si procederà ad una verifica degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti relativi alle voci attualmente non inserite nel blocco di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L.78/2010, per le quali le Sezioni Regionali di Controllo si sono espresse con pronunce divergenti. Seguiranno eventuali assestamenti nella costituzione e ripartizione del fondo 2011.

RISORSE DECENTRATE VARIABILI		Risorse da definire annualmente	
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997		
	Art. 15 comma 1 - lettera e) economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni - ABROGATO ART. 73 D.L. 112/200		
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale come sotto specificati:		€ 5.000,00
	<i>Art. 18 L. 109/94</i>		
	<i>Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI</i>	€ 5.000,00	
	<i>C.C.N.L. 14/09/2000: Art. 54 quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori</i>		€ 2.200,00
	Art. 15 comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2010		€ 10.956,47
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture, delle risorse finanziarie disponibili		€ -
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 - comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.		€ 1.418,53
	<i>da risorse destinate alla P.L.</i>		
	<i>da economie risorse generali</i>	€ 1.418,53	
C.C.N.L. 11/04/2008	Art. 8 comma 3 incremento 0,30% del monte salari anno 2005 pari a € 4.076.824,00 avendo l'ente superato il limite contrattuale previsto (32%) non può procedere all'incremento delle risorse variabili per l'anno 2008		
C.C.N.L. 31/07/2009	Art. 4 comma 2 lettera a) incremento nel limite massimo dell'1%, a valere per l'anno 2009, del monte salari anno 2007 pari a € 4.099.776,00 avendo l'ente rispettato i limiti contrattuali previsti nel comma 1 dello stesso articolo 4.		
	Art. 4 comma 2 lettera b) incremento nel limite dell'1,5% del monte salari anno 2007 pari a € 4.099.776,00 avendo l'ente superato il limite contrattuale previsto (31%) non può procedere all'incremento delle risorse variabili previsto in questo comma.		
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI			€ 19.575,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI incluse nel blocco			€ 7.200,00

Per poter definire l'ammontare complessivo del fondo, il DL 78/2010 impone anche l'obbligo di ridurre tali risorse automaticamente e in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Pertanto in conformità con quanto indicato dalla circolare n. 12 della Ragioneria dello Stato del 15 aprile 2011, che ha chiarito le modalità con cui operare i tagli ai fondi e alle retribuzioni, sono state decurtate le somme relative al personale cessato. Le risorse complessivamente disponibili risultano pertanto essere le seguenti:

TOTALE GENERALE RISORSE DECENTRATE (esclusi risparmi, Merloni e ISTAT fuori blocco)	€ 503.501,01
Meno quote cessati 2011	€ 3.126,70
TOTALE GENERALE RISORSE DECENTRATE	€ 500.374,31
TOTALE GENERALE RISORSE DECENTRATE + risorse fuori blocco	€ 512.749,31

Per quanto concerne la destinazione delle risorse variabili il dettaglio della distribuzione delle risorse è riportato nella tabella seguente:

CONTRATTO	DESCRIZIONE	Anno 2011	
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) -Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi di cui:		€ 23.066,04
	<i>Risorse disponibili produttività generale su obiettivi PdO</i>	€ 23.066,04	
	<i>Progetto Demografici</i>		
	<i>Piattaforma "progetti obiettivo" Polizia Locale</i>		
	<i>Piattaforma Polizia Locale istituti contrattuali: disagio, rischio e responsabilità</i>		
	Art. 17 comma 2 lettera d) - Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo:		€ 84.142,65
	<i>Indennità di turno</i>	€ 68.166,01	
	<i>Indennità di rischio</i>	€ 1.050,00	
	<i>Indennità di reperibilità</i>	€ 8.421,64	
	<i>Indennità di maneggio valori</i>	€ 6.475,00	
	Art. 17 comma 2 lettera e) -Compensi per attività svolte in condizione disagiate da parte del personale (categ. A, B e C)		
	Art. 17 comma 2 lettera f) -Compensi per attività che comportano specifiche responsabilità		€ 10.208,17
	Art. 17 comma 2 lettera g) -Incentivazione specifiche attività correlate alle risorse di cui all'articolo 15 lettera k		€ 5.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera i) - Specifiche responsabilità del personale delle categorie B C e D		€ 6.600,00
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 54 quota parte del rimborso spese per notificazione di atti dell'amministrazione a favore di messi notificatori		€ 2.200,00
	Risorse disponibili per recupero € 40.997,46 inseriti erroneamente nella costituzione del Fondo 2009 ai sensi dell'art. 4 c.2 lett a) del ccnl 31.07.09. il recupero avverrà in due anni con recupero uguale dalle risorse destinate alle po e quelle residue per la produttività generale		€ 20.000,00
	Totale utilizzo risorse decentrate variabili		€ 151.216,86

Per quanto concerne l'erogazione del salario accessorio rimane valido il sistema di valutazione introdotto nell'esercizio 2007. L'erogazione del salario accessorio sarà possibile solo dopo aver verificato il raggiungimento del risultato/obiettivo predefinito dall'Amministrazione e dopo il normale iter di valutazione delle prestazioni individuali e delle competenze, sulla base del rapporto di valutazione individuale in uso nell'ente.

Da non dimenticare, infatti, che gli obiettivi assegnati dai Dirigenti/Responsabili a ciascun collaboratore non sono altro che la declinazione pratica delle modalità con cui i dipendenti concorrono al raggiungimento del risultato finale. Per tale ragione la valutazione delle prestazioni di ogni lavoratore è un momento fondamentale ed imprescindibile del percorso descritto.

Le risorse decentrate, previste dall'ipotesi di accordo e i relativi oneri riflessi sono stati stanziati nel Bilancio di previsione 2011, approvato con Deliberazione n. 17 del 12.05.2011 del Commissario Straordinario, con poteri del Consiglio Comunale, ai seguenti impegni di spesa:

- 101841 - 122/20 190/2011 ind.tà educatrici asilo nido € 3.356,76
- 101841 - 122/20 191/2011 ind.ta' di comparto B € 79.225,64
- 101841 - 122/20 192/2011 posizioni organizzative € 85.024,73
- 101841 - 122/20 193/2011 progressioni economiche € 189.473,00
- 101841 - 122/20 194/2011 indennita' coordinamento € 1.700,03
- 101841 - 122/20 195/2011 reperibilita' - turno - disagio € 77.982,33
- 101841 - 122/20 196/2011 incr. ind. agg. art. 6 - piani di lavoro nidi e materne € 2.885,18
- 101841 - 122/20 272/2011 indennita' specifica responsabilita' € 10.208,17
- 101841 - 122/20 1011/2011 anno 2011 - produttivita' € 10.243,47
- 101841 - 122/20 1012/2011 anno 2011 - maneggio valori € 6.475,00
- 101841 - 122/20 1013/2011 anno 2011 - inden. specifiche responsabilita' - art. 17 € 6.600,00
- 101841 - 122/20 1014/2011 anno 2011 - diritti di notifica ai messi € 2.200,00

• **Totale Competenza 475.374,31**

Gli oneri riflessi sono imputati sul capitolo 123 Intervento 101841 Impegno 241/2011 del bilancio 2011 per € 138.500 e IRAP per € 43.583,69 sul capitolo 710 Intervento 101827.

I compensi ICI (art. 17 lett. g) sono stati appostati al capitolo 106 Intervento 101401

I residui derivanti dal Fondo 2010 trovano stanziamento nei seguenti capitoli di bilancio:

- € 10,956,47 capitolo 122/10 intervento 101841 bilancio 2011 impegno 258/2010;
- € 716,95 capitolo 122/20 intervento 101841 bilancio 2011 impegno 261/2010;
- € 701,58 capitolo 122/20 intervento 101841 bilancio 2011 impegno 262/2010;

San Giuliano Milanese, lì 15.12.2011

Il Responsabile del Servizio
Gestione Sviluppo e Formazione Risorse Umane
D.ssa Laura Garavello



10/10

100 29/12/2011

3)

Comune di San Giuliano Milanese

PARERE IN ORDINE ALL'ART. 5 DEL C.C.N.L. 1 APRILE 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DI LEGGE

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27 gennaio 2010 e insediato in data 30/03/2010, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2010 – 2012.

Nelle persone di:

- Novelli Dott. Francesco , Presidente;
- Pederzini Dott. Michele, Componente;
- Salvioni Dott. Carlo, Componente;

presente la dott.ssa Garavello, responsabile dei servizi di supporto gestionale, che illustra la documentazione dalla stessa prodotta sulla scorta della quale il Collegio dei Revisori esprimerà il parere di competenza.

VISTI

- l'ipotesi di accordo per il contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente per l'anno 2011 sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 14 dicembre 2011, avente per oggetto le modalità di ripartizione delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2011 in applicazione dell'articolo 4 del CCNL 22 gennaio 2004;
- L'art. 5 comma 3 del CCNL 01.04.1999 così come modificato dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004 e l'art. 40 comma 3 del D. Lgs. 165/2001 aventi per oggetto il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa rispetto ai vincoli risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale o previsti nei bilanci annuale e pluriennale;



ESAMINATA

la documentazione prodotta dalla Responsabile dei servizi di Supporto gestionale, dott.ssa Laura Garavello, ed in particolare:

1. costituzione fondo risorse decentrate anno 2011;
2. la bozza di CCDI sottoscritto dalle delegazioni trattanti in data 14 dicembre 2011 composto da:
 - allegato A – ipotesi di accordo decentrato;
 - allegato B - utilizzo risorse decentrate anno 2011;
3. la relazione Illustrativa tecnico-finanziaria prevista dall'art. 40 bis del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato dall'art. 55 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.
4. il prospetto di verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa rispetto ai vincoli di bilancio 2011, contenuto nella Relazione di cui al punto 3).

EFFETTUATE

le verifiche ed i controlli sui dati contabili contenuti nella predetta documentazione, nonché sulla costituzione e quantificazione delle risorse economiche e finanziarie, necessarie e disponibili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa;

VERIFICATO CHE

1. sia gli istituti normativi sia gli aspetti economico-finanziari contenuti nell'ipotesi di CCDI in esame non appaiono in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali;
2. per l'esercizio 2010 le spese derivanti dall'applicazione dell'ipotesi di CCDI in esame risultano opportunamente conservate a residui passivi, per le quote ancora da corrispondere;
3. che le risorse decentrate sono, per la parte prevalente, previste nel capitolo 122 Intervento 101841 del bilancio 2011 e come dettagliate nella Relazione Illustrativa tecnico-finanziaria citata;

ACCERTATO ALTRESI' CHE

1. l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2010;
2. dalla documentazione del servizio Gestione Sviluppo e Formazione Risorse Umane l'andamento della spesa del personale risulta nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;
3. l'Ente ha rispettato, nella costituzione del Fondo tutti i vincoli imposti alla contrattazione decentrata dal DL 78/2010 art. 9 comma 2 bis;



4. l'Ente ha attivato sistemi di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'amministrazione;
5. l'Ente è dotato di un sistema di valutazione delle prestazioni utilizzato sia per l'erogazione dei compensi incentivanti la produttività che per l'attribuzione delle progressioni economiche di categoria improntato a criteri di premialità e selettività, in linea con quanto disposto dall'art. 67 comma 9 del D.L. 112/2008 e dall'art. 4 comma 9 del CCNL 31.07.2009;
6. l'Ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;
7. l'Ente in fase di liquidazione del salario accessorio, legato alla valutazione delle prestazioni, procederà ad una verifica degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti relativi alle voci attualmente non inserite nel blocco di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L.78/2010, per le quali le Sezioni Regionali di Controllo si sono espresse con pronunce divergenti. Seguiranno eventuali assestamenti nella costituzione e ripartizione del fondo 2011.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE , in base alle considerazioni di cui in premessa, sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa in oggetto rispetto ai vincoli di bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 3 del CCNL 01.04.1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

San Giuliano Milanese, 28 dicembre 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Novelli Dott. Francesco

F.to Pederzini Dott. Michele

F.to Salvioni Dott. Carlo



Letto, firmato e sottoscritto.

IL SINDACO
Alessandro LORENZANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Daniela PASTRONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

attesta

Che la presente deliberazione:

-E' stata affissa a questo Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 5 GEN 2012 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/00;

- E' stata comunicata ai Signori Capigruppo consiliari in data 5 GEN 2012 come prescritto dall'art. 125, D. Lgs. 267/00.

- E' divenuta esecutiva il _____ dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Daniela PASTRONE